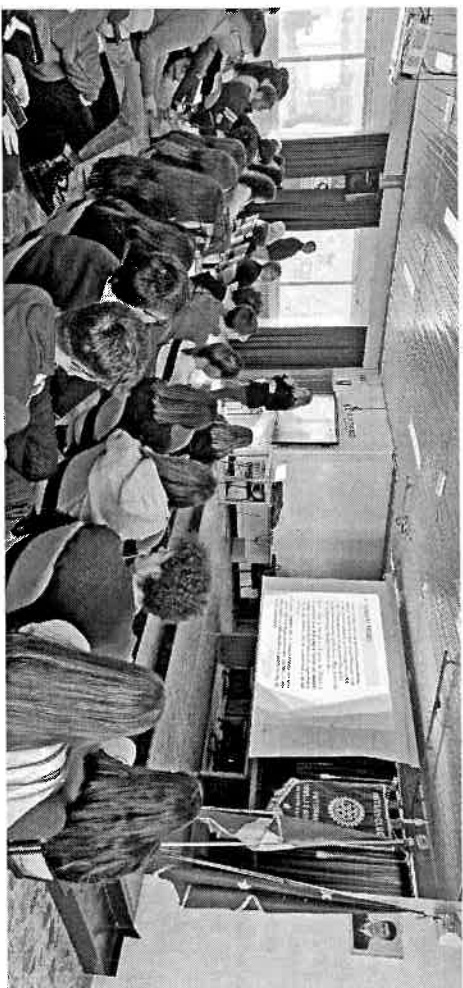




Nuovo incontro a Castellana nell'ambito del progetto "Il Rotary al servizio delle nuove generazioni"

# Educazione all'affettività e alla sessualità



**A**ncora un incontro del Rotary Club Putignano Trulli e Grotte, nell'ambito del progetto "Il Rotary al servizio delle nuove generazioni". È avvenuto sabato scorso, 18 febbraio, all'IISS "Luigi dell'Erba" di Castellana-Grotte. Nell'aula magna "Rocco Diaillo" dell'istituto, la docente di chimica, prof.ssa Annalisa Gentile, referente del "Progetto benessere" della scuola, ha presentato il presidente del Rotary, ing. Francesco Mercieri, che ha esortato gli studenti a far tesoro delle competenze sanitarie e psicologiche che il Rotary, mol-

to attento al mondo e alle problematiche dei giovani, offre loro; il preside Pietro Gonnella, coordinatore del progetto rotariano, e soprattutto la dott.ssa Linda Savino, relatrice di giornata. Il tema affrontato con gli studenti delle quinte è stato "L'educazione all'affettività e alla sessualità". La dirigente scolastica, prof.ssa Teresa Turri, si è detta lieta di essere riuscita a soddisfare, con questo tema, una precisa richiesta degli studenti e ha auspicato che il Rotary continui, anche nel prossimo anno, a supportare l'istituto con la sua alta competenza in

## Grazie all'abilità dei nostri pasticceri Un dolcissimo San Valentino



**E'** stato un San Valentino dolcissimo per gli innamorati. Un trionfo di torte al cioccolato e mousses vellutate. Le pasticcerie del paese hanno lavorato su semifreddi dal sapore delicato. I colori naturali usati sono sfati il cioccolato con il rosso della passione. In tanti hanno portato in tavola una torta zeppa di sentimento per il proprio

amore. Grazie alla passione artigianale si è potuto festeggiare in maniera autentica un legame che vede la fantasia dei nostri pasticceri al servizio di eventi che segnano momenti felici e promesse rinnovate. Alessandra non nasconde la soddisfazione per l'offerta proposta e il gradimento della sua clientela.  
**Mauro Spadavecchia**

tanti settori di interesse giovanile. La dott.ssa Savino, dirigente medico, specialista in Chirurgia mini-invasiva pediatrica e cura delle malformazioni uro-ginecologiche dell'infanzia e dell'adolescenza all'ospedale pediatrico "Giovanni XXIII" di Bari e specialista in Ginecologia, ha affrontato il delicato e importante tema parlando con dei cenni storici: l'evoluzione dell'uomo, la nascita "pubblica" di Enrico IV dinanzi a tanta gente per la dimostrazione certa che nasceva un re; le leggi che già, nel 12° secolo avanti Cristo, obbligavano a portare il velo in pubblico ogni donna sposata nella Mesopotamia assira; giungendo al mondo d'oggi in cui, ancora in tanti stati africani, viene praticata la circoncisione agli uomini e la mutilazione dei genitali a bambine, ragazze e donne per controllarne la vita sessuale e il loro piacere. Ella ha affrontato gli aspetti psicologici, citando Freud e le teorie dell'io, dell'es e del super-io, con l'esigenza di stabilire un equilibrio dinamico con le spinte provenienti dal mondo esterno, dalla libido e dal rigore del superiore. Ha riportato la definizione del 2009 dell'Unesco dell'educazione sessuale come "un approccio, adeguato all'età e alla cultura, attraverso la trasmissione di informazioni scientificamente corrette, realistiche e non giudicanti". L'Italia purtroppo, ha fatto presente la dr.ssa Savino, è fra le pochissime nazioni in Europa a non aver reso obbligatoria, nelle scuole, l'educazione sessuale.

"L'innamoramento - ha continuato - è una pulsione che attiva parti del cervello, con la produzione di ormoni e neurotrasmettitori: sostanze chimiche come la dopamina, seguita poi dalla noradrenalina, dall'ossitocina fino alla vasopressina, con un affievolirsi successivo dei cocktail chimico e quindi anche dell'innamoramento vero e proprio. Quindi, ha illustrato il sesso biologico, come

frutto dell'interrelazione di sesso cromosomico, di quello genodico, fenotipico, dei genitali interni, ormonale e cerebrale. Ha illustrato ancora, con l'aiuto di slides, la conformazione degli organi genitali maschili e femminili e il loro funzionamento; il concepimento e le sue regole fisiche; i principali metodi di contraccezione, da quelli naturali a quelli farmacologici e meccanici per il controllo della fertilità; della loro efficacia e delle percentuali di insuccesso, dalle quali si evidenzia il primato della pillola sui profilattici, sul coitus interruptus, sulle creme... I metodi naturali, invece, come quello di Ogino-Knaus e della temperatura basale, sono molto fallaci. Nel 2010 si è celebrato il 50esimo anniversario della comparsa della prima pillola anticoncezionale, alla quale oggi, di molto migliorata e resa sicura, ricorrono, secondo la ginecologa, più di 100 milioni di donne in tutto il mondo. Ha frenato subito l'entusiasmo del giovane la dr.ssa Savino, ammonendo che essa deve essere assunta su precisa prescrizione medica e dopo alcuni esami, per essere certi che non danneggi l'organismo. Ella ha descritto molto bene tutti gli altri tipi di contraccettivi, da quello ormonale sottocutaneo, passando per il diaframma e la spirale, fino ad arrivare agli spermicidi e al condom. Ma ha anche ammonito a stare attenti alle malattie sessualmente trasmesse per le quali occorre rivolgersi, senza pudore o timore, al medico ai primi sintomi; poi la contraccezione di emergenza o "pillola del giorno dopo" e l'interruzione volontaria della gravidanza nei primi 90 giorni di gestazione. "Tuttavia, anche se essa è legalmente prevista - ha esortato la dr.ssa Savino - io vi invito a non farvi ricorso se non come estrema ratio, visto che oggi è facilissimo utilizzare i tanti mezzi di contraccezione". Ella ha quindi descritto i disturbi della differenziazione sessuale e le problematiche dell'identità sessuale, di quella di genere, dell'orientamento sessuale e del comportamento sessuale. Ha illustrato la continua evoluzione del riconoscimento dell'identità, da LGBT (lesbiche, gay, bisessuali, transgender) a LGBTQIA+ (queer, interessuali, asessuali e "+" ulteriori specificità di genere). La dott.ssa Savino ha concluso il suo intervento invitando i giovani a "portarsi a casa" soprattutto il principio della "consapevolezza" di tutto quello che essi fanno nel campo sessuale e il principio del "rispetto" verso se stessi e verso la libertà degli altri, "cosa fondamentale" ("il rispetto è quel piccolo particolare che fa la differenza"); nonché il ripudio di ogni forma di violenza, fisica e psicologica. "Ognuno di voi è simbolicamente una stella con tante punte, con tanti aspetti; dovete fare in modo che questa stella risplenda sempre nella vostra sfera fisica, emozionale, spirituale, intellettuale e sociale". Il dibattito successivo, che ha visto intervenire soprattutto sulla pillola e sul suo uso (Fa male? Occorre cambiarla frequentemente? La si può prendere liberamente? Cos'è la pillola del giorno dopo?). La dott.ssa Savino ha tranquillizzato tutti affermando che la pillola non fa assolutamente male, anzi che essa è il contraccettivo ideale e non occorre cambiarla, rispetto a quella che il medico ha prescritto. Il "medico", dunque, è lui che deve prescrivere la pillola adatta alla ragazza, dopo averle fatto fare degli esami per valutare il suo stato di salute: la pillola del giorno dopo si assume nel più breve tempo possibile (entro max 72 ore) se non si è presa, nel rapporto amoroso, alcuna precauzione ed è bene farvi ricorso il meno possibile (non essendo essa priva di effetti collaterali), privilegiando invece, i contraccettivi normali.  
**Pietro Gonnella**